

Il Mattino 2 Settembre 2005

Quarto, ucciso un estorsore

Ucciso per mandare un avvertimento ai clan di Fuorigrotta. O forse per punirlo dopo uno sgarro. Ieri pomeriggio, in una strada solitaria di Quarto, la camorra è tornata a colpire: i killer hanno ammazzato Salvatore Staiano, 40 anni, pregiudicato della zona Cavalleggeri d'Aosta e ritenuto dagli investigatori della procura antimafia vicino al clan Troncone. I killer hanno esploso tre colpi di pistola da distanza molto ravvicinata: Staiano è caduto, vittima di una vera e propria imboscata.

I carabinieri della compagnia di Pozzuoli, infatti, ritengono che Staiano sia andato in quella isolata strada di campagna, che mette in collegamento via Campana con Licola, perché attirato in trappola dai suoi killer. Forse gli avevano dato un appuntamento. Ma di certo, Staiano di quelle persone si fidava: perché sul luogo dell'agguato è andato disarmato. Per il momento è solo un'ipotesi, ma la più accreditata dagli inquirenti diretti dal pm Cantone e dal capitano D'Aloia.

L'agguato intorno alle ore 17. Staiano è a bordo di uno scooter 150 prestatogli da un amico. È senza casco. I killer sarebbero almeno tre, viaggiano a bordo di un'auto: affiancano lo scooter, esplodono tre colpi di pistola calibro 9. Due vanno a segno, uno colpisce un albero. L'uomo stramazza al suolo, colpito al petto e ad una gamba. Sanguinante, riesce a trascinarsi per poche decine di metri. I sicari fuggono, anche perché nel frattempo sopraggiungono altre auto. Un passante soccorre Staiano in una pozza di sangue. Lo fa salire a bordo della sua vettura e lo porta nei pressi di un distributore di benzina poco distante. È ancora vivo quando sopraggiunge l'ambulanza. I soccorsi sono immediati: Staiano arriva al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria delle Grazie in fin di vita. Muore qualche minuto dopo per una forte emorragia interna, mentre i sanitari si preparavano alla disperata operazione.

Salvatore Staiano era una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine; risultava affiliato al clan Troncone, attivo nella zona occidentale di Napoli. Ma fino a poco tempo fa - dicono gli investigatori - erano considerati organici alla "Nuova Camorra Flegrea".

Staiano era stato arrestato, l'ultima volta, il 31 Marzo scorso: con un complice, Rosario Pizzone, 35 anni, era stato catturato dai carabinieri della compagnia di Rione Traiano mentre intascava un pizzo di mille euro, considerata dagli investigatori, solo la prima di una lunga serie di tangenti che il clan aveva imposto ad un imprenditore edile impegnato nella ristrutturazione di un palazzo di via Terracina. Dal carcere era uscito a fine maggio. A Quarto aveva abitato per qualche tempo; nel rione 167: qui, nel 2003, aveva scontato un obbligo di dimora. Negli ultimi mesi era ritornato a vivere nella zona di via Campegnà.

Pino Taormina

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS